



PROVINCIA
DI ASTI
Medaglia d'Oro al Valor Militare

**AREA DIREZIONE OPERATIVA
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
UFFICIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

N. proposta 2456 - 012-02 del 16/09/2025

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Oggetto: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - ART. 29 TER E OCTIES DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - DITTA BASF ITALIA S.P.A. - COMPLESSO IPPC "BASF POLIURETANI ITALIA S.P.A." NEL COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI (AT) - CATEGORIA IPPC 4.1 "IMPIANTI CHIMICI PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI ORGANICI DI BASE COME: (...) LETT. H) MATERIE PLASTICHE DI BASE (POLIMERI, FIBRE SINTETICHE, FIBRE A BASE DI CELLULOSA)" - RINNOVO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE

Viste le disposizioni del T.U. Ambientale, D.Lgs. n. 152/2006, in materia di valutazioni ambientali ed Autorizzazione Integrata Ambientale (Parte II), acque (Parte III) e qualità dell'aria (Parte V);

Vista la L.R. n. 44/2000 in merito all'individuazione delle funzioni amministrative di interesse Provinciale in materia ambientale;

Rilevato che, ai sensi delle disposizioni sopra citate, è attribuita alle Province la funzione di approvazione dei progetti e rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione, nonché rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali;

Vista la D.D. n. 600 del 12/02/2013 e s.m.i. con cui la Provincia di Asti autorizza il riesame/rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al complesso IPPC denominato "BASF Poliuretani Italia S.p.A." in Strada per Poirino, 38 Villanova d'Asti (AT), ai sensi del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., per l'attività cod. IPPC 4.1 "Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base come: (...) lett. h) materie plastiche di base (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa)" Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

Preso atto delle principali modifiche intervenute successivamente al riesame dell'AIA con D.D. 600 del 15/02/2013, consistono in:

- allaccio alla rete fognaria delle acque reflue assimilabili alle acque reflue domestiche : BASF, con nota prot. n. 831 del 20.02.2020 ha presentato all'Acquedotto della Piana S.p.a. istanza di

- allacciamento/scarico alla pubblica fognatura. Con D.D. 874/2020, modificata dalla D.D. 1025 del 19/5/2020, la Provincia di Asti prendeva atto del Nulla Osta dell'Acquedotto della Piana S.p.A. per l'allacciamento e scarico in fognatura dei reflui assimilabili al domestico con conseguente interruzione dello scarico degli stessi in acqua superficiale. Attualmente le acque reflue assimilate alle domestiche sono inviate all'impianto di depurazione biologica dello Stabilimento e quindi inviate allo scarico in fognatura;
- conversione del camino n. 83: l'impianto pilota afferente al camino n. 83, precedentemente non soggetto a limiti di emissione in quanto relativo a sole prove pilota, è stato convertito a piccole produzioni industriali e quindi incluso nel quadro generale, con il monitoraggio del parametro SOT (rif. provvedimento conclusivo del procedimento unico - SUAP di Villanova d'Asti n. 138 del 2.2.2023);
 - installazione nuovo punto di emissione: è stato installato un nuovo punto di emissione (n. 7) ricadente nella categoria "jj) Laboratori di analisi e ricerca, impianti pilota per prove, ricerche, sperimentazioni, individuazione di prototipi" di cui alla Parte I all'allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (rif. Provvedimento conclusivo del procedimento unico - SUAP di Villanova d'Asti n. 138 del 2.2.2023);
 - sostituzione degli agenti espandenti: dal 1/1/2023 è stato sostituito l'utilizzo dei gas HCFC ed HFC con HFO per la preparazione delle miscele espandenti.

Vista la nota del 12/07/2024 con cui la BASF ITALIA S.P.A. invia al SUAP Unione del Comune di Villanova d'Asti, trasmessaci con nota ns. prot. n. 15203 del 16/07/2024, l'istanza per il riesame/rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 ter e octies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., rilasciata con D.D. n. 600 del 12/02/2013 e s.m.i., riguardante le emissioni in atmosfera e gli scarichi dello stabilimento sito in sito nel Comune di Villanova d'Asti in Strada Poirino n. 38 riconducibile alla categoria cod. IPPC 4.1 "*Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base come: (...) lett. h) materie plastiche di base (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa)*";

Vista la nota, ns. prot. n. 15849 del 25/07/2024, con cui il SUAP Comune di Villanova d'Asti, in avvalimento al SIAP Ambiente della Provincia di Asti, avvia il procedimento e convoca la Conferenza dei Servizi in forma semplificata ed in modalità "asincrona", ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 127/2016, richiedendo contestualmente i pareri agli Enti coinvolti;

Vista la nota, ns. prot. n. 20867 del 07/10/2024, con cui la Provincia di Asti sollecita gli Enti coinvolti a trasmettere il contributo di competenza entro 15 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione;

Considerato che dall'iter istruttorio sono stati inviati dagli Enti coinvolti i seguenti contributi:

- nota dell'A.S.L. AT prot. n. 57197 del 09/10/2024, ns. prot. n. 21199 del 09/10/2024, con cui si comunica che la suddetta struttura esprimerà il proprio parere solo a seguito dell'acquisizione del contributo tecnico-scientifico di ARPA Piemonte, previsto dall'art. 2, comma 3, della L.R. 26 settembre 2016, n. 18;
- nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Asti prot. n. 12980 del 14/10/2024, ns. prot. n. 21481 del 14/10/2024, con cui si trasmette parere favorevole a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate nel suddetto contributo;
- nota del Dipartimento Territoriale Arpa Piemonte Sud Est prot. n. 95840 del 29/10/2024, ns. prot. n. 22516 del 29/10/2024, con cui si richiede la presentazione di integrazioni;
- nota dell'Acquedotto della Piana S.p.A. prot. n. 5602 del 31/10/2024, ns. prot. n. 22798 del 31/10/2024 con cui si trasmette parere favorevole per lo scarico in fognatura delle acque reflue assimilabili alle domestiche previo pretrattamenti con fosse imhoff e successivo impianto di

depurazione, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate nel suddetto contributo;

- nota del Dipartimento Territoriale Arpa Piemonte Sud Est prot. n. 25078 del 21/03/2025, ns. prot. n. 6448 del 21/03/2025, con cui si esprime parere favorevole a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate nel suddetto contributo;
- nota dell'A.S.L. AT prot. n. 21974 del 04/04/2025, ns. prot. n. 7960 del 04/04/2025, con cui si trasmette parere favorevole a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate nel suddetto contributo.

Considerato che dall'iter istruttorio è stata inviata dalla ditta la seguente documentazione:

- nota del 20/08/2024 con cui invia le integrazioni volontarie;
- nota del 18/11/2024 con cui chiede una proroga di 60 giorni alla scadenza fissata nella nota, ns. prot. n. 23094 del 06/11/2024, per la trasmissione delle integrazioni, concessa dalla Provincia di Asti con nota ns. prot. n. 24505 del 26/11/2024;
- nota del 01/02/2025 con cui invia ulteriori integrazioni;
- nota del 28/04/2025 con cui invia la conferma in merito all'attuabilità delle prescrizioni, come richiesto dal Servizio Ambiente della Provincia di Asti con nota, prot. n. 9678 del 28/04/2025;

Vista e valutata la documentazione tecnica depositata dalla ditta BASF ITALIA Spa e i pareri espressi dai vari Enti di competenza;

Considerato l'esito dell'istruttoria condotta, che ha tenuto conto anche dei contributi emessi dagli enti coinvolti nel procedimento, e nel seguito sinteticamente descritta:

- lo Stabilimento di Villanova d'Asti occupa un'area di circa 35.500 m², di cui:
 - 18.900 m² corrispondono a superfici pavimentate adibite a piazzale interno;
 - 5.015 m² corrispondono a superfici deputate al piazzale esterno;
 - 6.182 m² corrispondono a superfici scoperte non pavimentate;
 - 11.000 m² coperti costituiti dai seguenti fabbricati e reparti principali:
 - a) un fabbricato comprendente gli uffici, i reparti produttivi, i depositi ed i locali adibiti alle prove di schiumatura, che copre una superficie complessiva di circa 8.830 m²;
 - b) un fabbricato ad un piano fuori terra adibito a guardiola, con una superficie coperta pari a circa 80 m²;
 - c) una tettoia aperta adibita al deposito dei materiali infiammabili con superficie coperta pari circa 185 m²;
 - d) un magazzino per il deposito polveri, di circa 50 m²;
 - e) una tensostruttura adibita a magazzino pari a circa 430 m²;
 - f) un capannone in carpenteria metallica per il ricovero di contenitori vuoti ed altre minuterie, con annessa officina meccanica e servizi con superficie coperta complessiva pari a circa 890 m²;
 - g) un locale di ricovero carrelli con superficie coperta pari a circa 225 m²;
 - h) un locale tecnico in cui sono alloggiati gli impianti di raffreddamento, di circa 96 m²;
 - i) una cabina per l'alloggiamento del gruppo elettrogeno di emergenza con superficie coperta pari a circa 110 m²;

- j) una tettoia di ricovero auto con superficie coperta pari a circa 130 m²;
 - k) una vasca di accumulo della riserva d'acqua antincendio con superficie coperta pari a circa 270 m²;
 - l) una vasca di trattamento delle acque meteoriche di circa 300 m²;
 - m) un impianto di trattamento delle acque reflue assimilate alle urbane con superficie di circa 40 m²;
- nello Stabilimento di Villanova d'Asti vengono prodotti, tramite miscelazioni fra Isocianati e Polioli / Polieteri / Poliesteri, intermedi per la fabbricazione dei Poliuretani con caratteristiche (rigidità, espansione, durezza, ecc.) in funzione delle Materie Prime, degli additivi e dei catalizzatori impiegati. La capacità produttiva annua massima è di circa 80.000 t/anno;
 - le principali attività produttive consistono in:
 - stoccaggio delle materie prime;
 - riscaldamento materie prime;
 - produzione del componente A e del componente B;
 - prove di laboratorio;
 - a servizio della produzione sono inoltre presenti i seguenti impianti:
 - impianti termici;
 - impianto di produzione dell'aria compressa;
 - stazione di stoccaggio dell'azoto liquido;
 - impianti di raffreddamento;
 - carica delle batterie dei carrelli elevatori;
 - impianto di trattamento acque reflue assimilate alle domestiche;
 - la ditta intende mantenere in esercizio il depuratore in conformità agli obiettivi del proprio sistema di gestione ambientale, al fine di ottimizzare le proprie prestazioni ambientali così come previsto dal protocollo Responsible Care a cui aderisce;
 - accorpamento dei camini che viene proposto a modifica dell'attuale quadro emissivo teso a razionalizzare le emissioni riducendo il carico inquinante, ed a rendere più semplice la gestione ed il controllo delle stesse;
 - la ditta ha effettuato un confronto dettagliato con i best reference documents (Bref) contenenti le Migliori Tecniche Disponibili (BAT) di settore, come stabilito dalle direttive europee e recepito nella normativa nazionale;

Visti gli allegati facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel seguito indicati:

- Allegato A: Analisi e Valutazioni Ambientali;
- Allegato B: Emissioni in atmosfera;
- Allegato C: Scarichi in fognatura;
- Allegato D: Planimetrie;
- Allegato E: Piano di monitoraggio e controllo;

Ritenuto pertanto, di poter accogliere la richiesta di rinnovo presentata dalla ditta BASF ITALIA S.P.A.;

Vista la Comunicazione Antimafia in cui il Ministero dell'Interno attesta che a carico della ditta BASF ITALIA S.P.A. e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. 159/2011 alla data del 11/07/2025 non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;

Dato atto dell'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 5 del Codice di comportamento della Provincia di Asti;

Espresso nel presente atto, dal sottoscritto Dirigente, parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 5 del Regolamento Provinciale per i controlli interni;

Considerato che il presente atto amministrativo, in quanto formato nell'ambito del procedimento unico di cui al D.Lgs. 112/1998 ed al D.P.R. 160/2010 in tema di "sportello unico per le imprese", procedimento avviato dal SUAP del Comune di Villanova d'Asti con la pratica "AIA-2024 PER RINNOVO" del 12/07/2024, presso la Struttura Unica per le attività produttive in regime di avvalimento dello Staff Integrato di Avvalimento Provinciale (SIAP), produrrà i suoi effetti, anche ai fini del legittimo inizio e della legittima esecuzione dei lavori o delle attività, soltanto al momento del rilascio del provvedimento conclusivo del procedimento ex art. 7 del D.P.R. 160/2010 che sarà emanato dalla Struttura Unica competente;

Visti:

- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto Provinciale;
- il D.M. 22 settembre 2020, n. 188;
- il D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii.;
- la Legge n. 241 del 1990
- la normativa vigente;

DETERMINA

1. Di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. Di autorizzare il rinnovo/riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 600 del 12/02/2013 e s.m.i. alla ditta BASF ITALIA S.P.A. C.F. 00717180152 P.I. 00688460963 con sede legale in Cesano Maderno (MB) Via Marconato n. 8 riguardante lo stabilimento sito in sito nel Comune di Villanova d'Asti in Strada Poirino n. 38 riconducibile alla categoria cod. IPPC 4.1 "*Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base come: (...) lett. h) materie plastiche di base (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa)*", per quanto attiene alle emissioni in atmosfera e gli scarichi;
3. Di approvare gli allegati nel seguito indicati, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
 - Allegato A: Analisi e Valutazioni Ambientali;
 - Allegato B: Emissioni in atmosfera;
 - Allegato C: Scarichi in fognatura;
 - Allegato D: Planimetrie;

- Allegato E: Piano di monitoraggio e controllo;

4. Di dare atto che negli allegati di cui al punto precedente sono indicate le prescrizioni a cui la ditta BASF ITALIA S.p.A. deve attenersi scrupolosamente;
5. Di dare atto che il presente provvedimento produrrà i suoi effetti, anche ai fini del legittimo inizio e della legittima esecuzione dei lavori o delle attività, soltanto al momento del rilascio del provvedimento conclusivo del procedimento unico avviato dal SUAP del Comune di Villanova d'Asti, ai sensi del D.P.R. 160/2010 in tema di "sportello unico per le imprese";
6. Di dare atto che il presente provvedimento ha validità per una durata di anni dieci, a partire dalla data di emanazione del provvedimento unico conclusivo del SUAP competente per territorio;
7. Di prescrivere l'invio con cadenza annuale (entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello a cui la relazione si riferisce) alla Provincia di Asti di una relazione generale sul monitoraggio effettuato, in cui vengano popolati gli indicatori delle performances ambientali (suddivise in indicatori di impatto ed indicatori di consumo di risorse), comprensiva degli autocontrolli annuali. Nel report trasmesso in copia informatica deve essere riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dai BREF/linee guida settoriali e all'andamento specifico;
8. Di disporre che ai sensi dell'art. 29-octies, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il gestore dovrà presentare domanda di riesame del presente provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale entro dieci anni a decorrere dalla data di emanazione dello stesso;
9. Di stabilire che le comunicazioni che l'istante deve trasmettere, ai sensi della presente autorizzazione, devono essere inviate mediante posta elettronica certificata;
10. Di prescrivere la custodia del presente provvedimento (e conseguentemente del Provvedimento conclusivo del procedimento), anche in copia, presso l'impianto;
11. Di dare atto che la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento degli atti o provvedimenti di competenza di altre Autorità, previsti dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto; la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea di tali provvedimenti;
12. Di disporre la notifica del presente provvedimento allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Villanova d'Asti per i provvedimenti di competenza, ai sensi del richiamato D.P.R. 160/2010;
13. Di procedere con gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza;
14. Di attestare l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 5 del Codice di comportamento della Provincia di Asti;
15. Di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza all'art. 18 del Regolamento degli Uffici e dei Servizi del Personale Provinciale;

16. Di indicare avverso il presente provvedimento e ammesso, da parte dei soggetti legittimati, ricorso al TAR Piemonte nel termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di giorni 120 (centoventi) entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso.

IL DIRIGENTE
(Dott. Edoardo Tobaldo)
FIRMATO DIGITALMENTE



VISTO ELEVATA QUALIFICAZIONE

Determinazione N. proposta 2456 del 16/09/2025

Oggetto: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - ART. 29 TER E OCTIES DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - DITTA BASF ITALIA S.P.A. - COMPLESSO IPPC "BASF POLIURETANI ITALIA S.P.A." NEL COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI (AT) - CATEGORIA IPPC 4.1 "IMPIANTI CHIMICI PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI ORGANICI DI BASE COME: (...) LETT. H) MATERIE PLASTICHE DI BASE (POLIMERI, FIBRE SINTETICHE, FIBRE A BASE DI CELLULOSA)" - RINNOVO

Si dichiara l'insussistenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90, degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 5 del Codice di comportamento della Provincia di Asti.

Si esprime parere favorevole

Asti, 17/09/2025

L'ELEVATA QUALIFICAZIONE
(Cerigo Valentina)
FIRMATO DIGITALMENTE



PROVINCIA
DI ASTI

Medaglia d'Oro al Valor Militare

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Determinazione N. proposta 2456 del 16/09/2025

DETERMINA N.RO 2347 DEL 17/09/2025

Oggetto: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - ART. 29 TER E OCTIES DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - DITTA BASF ITALIA S.P.A. - COMPLESSO IPPC "BASF POLIURETANI ITALIA S.P.A." NEL COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI (AT) - CATEGORIA IPPC 4.1 "IMPIANTI CHIMICI PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI ORGANICI DI BASE COME: (...) LETT. H) MATERIE PLASTICHE DI BASE (POLIMERI, FIBRE SINTETICHE, FIBRE A BASE DI CELLULOSA)" - RINNOVO

La presente determinazione è pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia dal 17/09/2025 per 15 giorni consecutivi.

Asti, 17/09/2025

IL RESPONSABILE
(Tobaldo Edoardo)
FIRMATO DIGITALMENTE

ALLEGATO A

ANALISI E VALUTAZIONE AMBIENTALE

INDICE

Cap. I	MATERIE PRIME E CICLO PRODUTTIVO
Cap. II	BATc e ai BAT-AEL
Cap. III	EMISSIONI IN ATMOSFERA
Cap. IV	ACQUE, SCARICHI
Cap. V	PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE E DI DILAVAMENTO
Cap. VI	PRODUZIONE DI RIFIUTI
Cap. VII	INQUINAMENTO ACUSTICO
Cap. VIII	PRESCRIZIONI AI SENSI DEGLI ARTT. 216 E 217 DEL R.D. 27/07/1934 N. 1265.
Cap. IX	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

L'autorizzazione all'esercizio dello stabilimento è subordinata al puntuale rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito elencate.

Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Cap. I - MATERIE PRIME E CICLO PRODUTTIVO

La ditta BASF ITALIA S.P.A. nella sede operativa in Strada per Poirino, 38, Villanova d'Asti (AT), svolge l'attività di produzione di intermedi per la fabbricazione dei Poliuretani impiegati ad esempio nella realizzazione di calzature, materassi, cuscini, volantini, tubazioni, lastre isolanti ed altri di uso più sofisticato quali prodotti per uso medicale, supporti per filtri di emoderivati ed altri fluidi organici.

Tale attività rientra nella Categoria IPPC 4.1 "Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base come: (...) lett. h) materie plastiche di base (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa)" secondo l' Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

La capacità produttiva annua massima è di circa 80.000 t/anno e l'elenco dei prodotti finiti con riferimento all'anno 2023 è riportato in Allegato S5.1. In Allegato S1.2 è riportato l'elenco dei prodotti e materie prime con classificazione H350 e H360 (non vi sono prodotti classificati H340).

Le principali attività svolte all'interno del sito sono raggruppabili come segue:

- stoccaggio delle materie prime;
- riscaldamento materie prime;
- produzione di componente A - polioli e di componente B - prepolimeri;
- prove di laboratorio.

A servizio della produzione sono inoltre presenti i seguenti impianti:

- impianti termici;
- impianto di produzione dell'aria compressa;
- stazione di stoccaggio dell'azoto liquido;
- impianti di raffreddamento;
- carica delle batterie dei carrelli elevatori;
- impianto di trattamento acque reflue assimilate alle domestiche.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

La ditta ha allegato all'istanza l'elenco di tutte le materie prime gestite nello stabilimento, con le relative quantità di consumo, le schede di sicurezza e le aree di stoccaggio dedicate.

Tutti i serbatoi di stoccaggio sono dotati di blocco automatico e sono alloggiati in bacini di contenimento per la prevenzione della dispersione delle sostanze in caso di anomalie. Alcuni, in funzione della sostanza stoccata, sono dotati di sonda di temperatura.

L'unico utilizzo dei solventi avviene in laboratorio, per un consumo annuo complessivo di circa 1000 litri. In Allegato S5.2 è riportato l'elenco dei solventi di laboratorio utilizzati nella fase di prove di laboratorio e in Allegato S5.4 le relative schede di sicurezza dei prodotti classificati H360.

Tra le materie prime utilizzate nel processo produttivo e i prodotti in uscita vi sono alcune sostanze che ricadono tra le sostanze a rischio di incidenti rilevante elencate all'Allegato I del D.Lgs. 105/2015 (Seveso). Tuttavia dalla verifica di assoggettabilità alla Seveso condotta dalla funzione preposta e mantenuta con monitoraggio periodico, la quantità detenuta in Stabilimento risulta sempre al di sotto dei limiti per gli stabilimenti di soglia inferiore.

Cap. II – BATc e ai BAT-AEL

BASF ha presentato un report completo e puntuale dell'applicazione delle BATc di cui alla Decisione di esecuzione (UE) 2016/902 del 30 maggio 2016, di cui alla Decisione di esecuzione (UE) 2017/2117 del 21 novembre 2017 e di cui alla Decisione di esecuzione (UE) 2022/2427 del 6 dicembre 2022, da cui si evince in generale il rispetto delle BATc di riferimento.

Cap. III – EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per tale matrice, si rimanda all'allegato specifico - (ALLEGATO B) - di cui alla presente determinazione dirigenziale.

Cap. IV – ACQUE, SCARICHI

L'approvvigionamento di acqua avviene esclusivamente a mezzo acquedotto e il consumo di acqua è relativo ai seguenti scopi: per la produzione in quanto una piccola frazione dell'acqua prelevata viene incorporata nei prodotti finiti (circa il 10% del totale prelevato); usi igienici sanitari; consumo umano (mensa); antincendio; irrigazione.

Le attività produttive condotte nello stabilimento non comportano la produzione di acque reflue industriali. Gli unici scarichi idrici corrispondono a acque reflue assimilate alle domestiche, derivanti da usi igienici sanitari, il cui corpo recettore è la fognatura. Con D.D. n. 874 del 23/04/2020 modificata dalla D.D. 1025 del 19/05/2020, la Provincia di Asti ha preso atto del Nulla Osta disposto dall'Acquedotto della Piana S.p.A. per l'allacciamento e scarico in fognatura dei reflui assimilabili al domestico, con conseguente interruzione dello scarico degli stessi in acqua superficiale. Nello stabilimento sono presenti varie fosse Imhoff, che hanno lo scopo di effettuare una prima sostanziale depurazione delle acque civili. Le acque reflue verranno trattate infine dall'impianto di depurazione biologica a fanghi attivi prima dello scarico in fognatura dotato di sistema di grigliatura, vasca di accumulo e di sollevamento, vasca di ossidazione biologica e sedimentazione secondaria.

Per quanto riguarda gli aspetti gestionali e relative prescrizioni si rimanda al parere del soggetto gestore del servizio idrico integrato di cui all'Allegato C.

Cap. V - PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE E DI DILAVAMENTO

La documentazione relativa al Piano di Prevenzione e gestione delle Acque Meteoriche prodotta ai sensi del Regolamento regionale 1/R 2006 risulta esaustiva. Le acque meteoriche derivanti dalle

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

superfici scolanti dello stabilimento vengono raccolte assieme alle acque provenienti dalle coperture in una rete dedicata dotata di alcune vasche intermedie utili a raccogliere eventuali sversamenti in situazioni di emergenza.

Le acque di prima pioggia confluiscono nella vasca di prima pioggia di capacità di 300 m³ vengono trattate e assieme alle acque di seconda pioggia vengono successivamente convogliate allo scarico nel Rio Bottalino. Tale Rio non costituisce Corpo Idrico ai sensi della direttiva 2000/60/CE e pertanto lo scarico dovrà rispettare i limiti della tabella 4, Allegato V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Le analisi dovranno essere effettuate su pH, COD, TOC, Solidi sospesi totali e Idrocarburi totali prima dello scarico, come meglio specificato nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

Il volume annuo presunto di acque di prima pioggia scaricate è di circa 20.000-25.000 m³

Si prescrive quanto segue:

- è fatto obbligo di mantenere e gestire efficacemente gli impianti affinché lo scarico possa essere effettuato senza pregiudizio per il corpo idrico ricettore, per la salute pubblica e per l'ambiente e, in particolare, nell'esercizio dell'attività autorizzata devono essere rispettate le disposizioni del Regolamento Regionale 10/R/2006 e i criteri igienico sanitari stabiliti dalle vigenti disposizioni in materia, nonché le norme igieniche impartite dalle autorità sanitarie locali;
- è fatto divieto di diluire le acque reflue con acque prelevate esclusivamente allo scopo e, come previsto dalla Delibera del Comitato dei Ministri del 04/02/1977, di immettere acque meteoriche nelle condotte delle acque reflue;
- deve sempre essere garantito, al personale dei competenti organi di controllo, l'accesso all'impianto di trattamento che deve essere mantenuto in condizioni tali da consentire l'analisi funzionale dello stesso, in particolare per quanto riguarda i pozzetti d'ispezione;
- il pozzetto di campionamento dovrà consentire il prelievo per caduta dei reflui, a valle dell'impianto di depurazione che convoglia i reflui nel pozzetto stesso;
- deve provvedersi alla manutenzione dell'impianto di trattamento almeno una volta l'anno, conservando la documentazione attestante l'avvenuto trasporto e smaltimento finale dei fanghi o dei reflui di spurgo tramite Ditte autorizzate, come prescritto nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
- tutte le prescrizioni tecniche previste dalla normativa statale o regionale integrativa, per quanto applicabili, si intendono come prescritte dalla presente autorizzazione;
- in caso di modifiche apportate al sistema di gestione delle acque meteoriche, qualora le modifiche siano tali da originare uno scarico avente caratteristiche qualitative e/o quantitative diverse da quello autorizzato, deve essere effettuata comunicazione all'Autorità Competente (Provincia di Asti) ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Cap. VI – PRODUZIONE DI RIFIUTI

I rifiuti prodotti nello Stabilimento provengono principalmente dalle seguenti attività: scarti di produzione, manutenzione degli impianti e delle strutture, magazzino, trattamento emissioni, laboratorio, uffici e infermeria.

I rifiuti prodotti nel corso dell'attività aziendale devono essere gestiti secondo la modalità del "deposito temporaneo" disciplinata dall'art. 183, comma 1. lett. pp) del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. I rifiuti, in particolare quelli pericolosi, devono essere manipolati e stoccati adottando idonei accorgimenti gestionali rispetto alla natura ed alle caratteristiche del rifiuto e nel rispetto delle norme tecniche, anche speciali, applicabili.

Si evidenzia in generale il rispetto delle seguenti prescrizioni:

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

- organizzare le modalità di deposito temporaneo per ogni codice EER sulla base delle caratteristiche chimico-fisiche degli stessi e delle eventuali caratteristiche di pericolosità, garantendo la sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente;
- tutte le superfici pavimentate dovranno essere mantenute sempre in perfetto grado di efficienza e sottoposte a periodiche manutenzioni ai fini di garantirne la tenuta;
- le aree dovranno essere adeguatamente identificate e dovrà essere sempre garantito dello spazio di manovra per la movimentazione dei carichi;
- i contenitori destinati ai depositi temporanei devono essere sempre adeguatamente mantenuti in stato ottimale e sostituiti qualora le caratteristiche fisiche non possano più garantire un corretto funzionamento degli stessi;
- deve essere garantita la presenza in ditta di un registro di carico e scarico nel quale registrare i rifiuti;
- dovrà essere sempre garantita un'adeguata formazione sotto il profilo ambientale al personale impiegato presso l'impianto, in merito all'attività svolta, comprensiva di eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari in caso di variazioni della normativa vigente in materia o delle modalità di conduzione dell'attività stessa;
- devono essere sempre messe in atto tutte le precauzioni necessarie al fine di prevenire possibili contaminazioni delle matrici ambientali.

Cap. VII – INQUINAMENTO ACUSTICO

Devono essere rispettati i limiti di immissione ed emissione acustici previsti dalla zonizzazione adottata dal Comune di Villanova d'Asti.

Cap. VIII - PRESCRIZIONI AI SENSI DEGLI ARTT. 216 E 217 DEL R.D. 27/07/1934 N. 1265

Il Sindaco del Comune di Villanova d'Asti (AT), non ha disposto prescrizioni al riguardo.

Cap. IX - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Nel caso di accertate emissioni fuggitive o di malfunzionamento della struttura produttiva, o in caso di eventi che possano generare ripercussioni sulle matrici ambientali interessate, deve essere data comunicazione immediata alla Provincia di Asti, ad ARPA Dipartimento Provinciale di Asti ed al Sindaco del Comune di Villanova d'Asti oltre all'adozione di tutti gli interventi necessari per il contenimento dell'inquinamento. In ogni caso in cui la struttura produttiva dovesse operare in condizioni diverse da quelle di normale esercizio deve essere data comunicazione alla Provincia di Asti, ad ARPA Dipartimento Provinciale di Asti ed al Sindaco del Comune di Villanova d'Asti e devono essere adottate tutte le procedure necessarie per evitare il diffondersi dell'inquinamento. Si prende atto del piano di emergenza predisposto dall'azienda e delle misure di sicurezza adottate.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE

Con cadenza annuale (entro il 31/03 dell'anno successivo a quello a cui la relazione si riferisce), deve essere inviata alla Provincia di Asti, ad ARPA Dipartimento di Asti ed al Sindaco del Comune di Villanova d'Asti una relazione generale sul monitoraggio effettuato (Piano di Monitoraggio e Controllo), in cui vengano definiti gli indicatori delle performances ambientali indicati (suddivisibili in indicatori di impatto ed indicatori di consumo di risorse - bilanci ambientali dei materiali, idrico e di energia, suddivisi per singola fase produttiva ove possibile, e comprendente l'analisi degli indicatori ambientali individuati e l'indicazione degli obiettivi di miglioramento

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

raggiunti). Tali indicatori andranno rapportati all'unità di produzione ritenuta significativa, riferita allo stesso arco temporale. Nel report trasmesso dovrà essere riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle B.A.T. di settore, per quanto applicabili, così come descritte nella documentazione acquisita agli atti e come definite Reference Document on Best Available Techniques in Large Volume Organic Chemistry, anno 2003, adottato dal Bureau di Siviglia.

COMPARTO ACQUA

In merito al piano di monitoraggio e controllo, relativamente alla matrice "acqua":

1. devono essere effettuate e prodotte analisi dell'acqua sotterranea a seguito di incidenti con pericolo di compromissione della risorsa, determinando la presenza dei prodotti coinvolti tramite l'applicazione di opportune tecniche di analisi (tecniche spettroscopiche e cromatografiche);

Infine, si ricorda che dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro D.Lgs. 09/04/08, n. 81 e s.m.i.

ALLEGATO B - EMISSIONI IN ATMOSFERA

IMPIANTO: BASF ITALIA S.p.A.

ENTE/IMPRESA: BASF ITALIA S.p.A.

Partita IVA: 00688460963

Sede Legale nel Comune di: CESANO MADERNO (MB) – C.A.P. 20811
Via Marconato n. 8.

IMPIANTO: BASF ITALIA S.p.A.

ubicato nel Comune di: VILLANOVA D'ASTI – C.A.P. 14019
Strada per Poirino n. 38.

per l'attività IPPC 4.1 di: "Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base come: (...) Lett. H) materie plastiche di base (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa)" Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Concernenti le seguenti fasi lavorative:

- stoccaggio e riscaldamento materie prime (punto di emissione P1);
- mescolatori polioli e prepolimeri (punto di emissione P2);
- mescolatori polioli e catalizzatori (punto di emissione P3);
- mescolatori polioli (punto di emissione P4);
- reparto polioli (punto di emissione P5);
- confezionamento (punto di emissione P6);
- catalizzatori (punto di emissione P7);
- miscelazione polioli (punto di emissione P8);
- prepolimeri e prodotti finiti (punto di emissione I1);
- prepolymerizzazione (punto di emissione I2);
- miscelazione prepolimeri (punto di emissione I3);
- caldaia riscaldamento tecnologico – pot. term. pari a 1.069 kW (punto di emissione 2);
- caldaia riscaldamento tecnologico – pot. term. pari a 1.069 kW (punto di emissione 3);
- prove a pilota (punto di emissione 76);
- locale carica batterie carrelli elevatori (punto di emissione 79);
- locale carica batterie carrelli elevatori (punto di emissione 80);
- locale carica batterie carrelli elevatori (punto di emissione 81).

Sono inoltre presenti le seguenti attività ad inquinamento atmosferico poco significativo:

- caldaia riscaldamento ambiente (punto di emissione 0);
- caldaia riscaldamento ambiente (punto di emissione 1);
- laboratorio controllo qualità (punto di emissione 6);
- laboratorio controllo qualità (punto di emissione 7);
- cappe laboratorio Tecnicum (punto di emissione 16);
- schiumatrici pilota Tecnicum (punto di emissione 18);
- cappa laboratorio prove fisiche (punto di emissione 29);
- sala compressori (punti di emissione 31 a/b);
- serbatoi azoto liquido (punto di emissione 36);
- cappe prova fuoco (punto di emissione 46);
- sala mescole laboratorio pilota (punto di emissione 48);

Riproduzione cartacea di sensi del D. Lgs. 02/2003 e successive modificazioni, all'originale digitale.

sala mescole laboratorio pilota (punto di emissione 49);

- spogliatoi (punto di emissione 50);
- servizi igienici (punto di emissione 52);
- servizi igienici (punto di emissione 63);
- servizi igienici (punto di emissione 64);
- servizi igienici (punto di emissione 65);
- chiller 1 (punto di emissione 73);
- chiller 2 (punto di emissione 74);
- chiller 3 alimentato a metano (punto di emissione 75);
- armadi reagenti infiammabili (punto di emissione 82);
- spogliatoi (punto di emissione 84);
- sala fumatori (punto di emissione 85);
- gruppo elettrogeno (punto di emissione 86).

Limiti di emissione: vedi ALLEGATO B1.

Prescrizioni aggiuntive: vedi ALLEGATO B2.

Modalità e periodicità degli autocontrolli: vedere piano monitoraggio e controllo (PMC).

TABELLA RIEPILOGATIVA PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA – ALLEGATO B1

 IMPIANTO: **CASATIARTE S.p.A.** **CAFFÈ ARABICA DI ORIGINE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2347 DEL 17/09/2025**

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [mc/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Limiti di emissione		Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
							[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	[kg/h]			
P1	Stoccaggio e riscaldamento materie prime (5 forni elettrici e 5 forni a circolazione di olio diatermico)	10.000	24	CONT.	AMB.	S.O.T.	10	0,100	16	0,500	--
P2	Mescolatori polioli e prepolimeri	13.000	24	CONT.	AMB.	S.O.T.	10	0,130	16	0,550	--
P3	Mescolatori polioli e catalizzatori	15.000	24	CONT.	AMB.	S.O.T.	10	0,150	16	0,630	--
P4	Mescolatori polioli	15.000	24	CONT.	AMB.	S.O.T.	10	0,150	16	0,630	--
P5	Reparto polioli	5.000	24	CONT.	AMB.	Polveri totali	4	0,020	12	0,300	Filtri a maniche
						S.O.T.	10	0,050			
P6	Confezionamento	10.000	24	CONT.	AMB.	S.O.T.	10	0,100	16	0,550	--
P7	Catalizzatori	20.000	24	CONT.	AMB.	S.O.T.	10	0,200	16	0,630	--
P8	Miscelazione polioli	3.000	24	CONT.	AMB.	Polveri totali	5	0,015	16	0,300	Filtri a maniche
						S.O.T.	10	0,030			
I1	Prepolimeri e prodotti finiti	10.000	24	CONT.	AMB.	S.O.T.	10	0,100	16	0,550	Carboni attivi
I2	Prepolimerizzazione	13.000	24	CONT.	AMB.	S.O.T.	10	0,130	16	0,550	Carboni attivi
I3	Miscelazione prepolimeri	3.000	24	CONT.	AMB.	Polveri totali	5	0,015	16	0,300	Filtri a maniche
						S.O.T.	10	0,030			
						Isocianati	0,330	0,001			
E 0	Caldaia riscaldamento ambiente	Attività non è soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera non rientrando nel Titolo I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.									
E 1	Caldaia riscaldamento ambiente	Attività non è soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera non rientrando nel Titolo I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.									
E 2	Caldaia riscaldamento tecnologico (pot. term. pari a 1.069 kW)	3.000	24	DISC.	AMB.	Polveri totali ⁽¹⁾	5	0,015	10,500	0,450	--
						CO ⁽¹⁾	100	0,300			
						NO _x (come NO ₂) ⁽¹⁾	150	0,450			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2347 DEL 17/09/2025

E 3	Caldaiola riscaldamento tecnologico (pot. term. pari a 1.069 kW)	3,000	24	DISC.	AMB.	CO ⁽¹⁾	100	0,300	10,500	0,450	--
						NO _x (come NO ₂) ⁽¹⁾	150	0,450			
E 6	Laboratorio controllo qualità	Vedere prescrizione autorizzativa riportata al punto 7 lettera b dell'ALLEGATO B2									
E 7	Laboratorio controllo qualità	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera jj) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.									
E 16	Cappe laboratorio Tecnicum	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera jj) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.									
E 18	Schiumatrici pilota Tecnicum	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera jj) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.									
E 29	Cappa laboratorio prove fisiche	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera jj) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.									
E 31 a/b	Sala compressori	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi della D.D. della Regione Piemonte del 12 settembre 2019, n. 445									
E 36	Serbatoi azoto liquido	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'Allegato 3 – punto 9 della D.D. della Regione Piemonte n. 753 del 12 dicembre 2022									
E 46	Cappe prova fuoco	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera jj) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.									
E 48	Sala mescole laboratorio pilota	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera jj) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.									
E 49	Sala mescole laboratorio pilota	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera jj) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.									
E 50	Spogliatoi	Non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.									
E 52	Servizi igienici	Non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.									
E 63	Servizi igienici	Non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.									
E 64	Servizi igienici	Non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.									
E 65	Servizi igienici	Non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.									
E 73	Chiller 1	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi della D.D. della Regione Piemonte del 12 settembre 2019, n. 445									
E 74	Chiller 2	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi della D.D. della Regione Piemonte del 12 settembre 2019, n. 445									
E 75	Chiller 3 (metano)	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi della D.D. della Regione Piemonte del 12 settembre 2019, n. 445									
E 76	Prove a pilota	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera jj) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.									
E 79	Locale carica batterie carrelli	2.000	24	DISC	AMB	H ₂ SO ₄	2	--	5	0,200	--
E 80	Locale carica batterie carrelli	2.000	24	DISC	AMB	H ₂ SO ₄	2	--	5	0,200	--
E 81	Locale carica batterie carrelli	2.000	24	DISC	AMB	H ₂ SO ₄	2	--	5	0,200	--

E 82	Armadi reagenti infiammabili	Non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
E 84	Spogliatoi	Non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
E 85	Sala fumatori	Non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
E 86	Gruppo elettrogeno	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera hh) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

⁽¹⁾ Tenore di ossigeno di riferimento pari al 3%.

ALLEGATO B2

IMPIANTO BASE ITALIA S.p.A.

Riproduzione in formato PDF del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. con le modifiche, di originale digitale.

1. Gli impianti devono essere realizzati in modo tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nella presente autorizzazione.
2. I valori limite di emissione fissati nell'ALLEGATO «B1» rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo massimo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o impianti considerati.
3. L'esercizio e la manutenzione degli impianti e dei sistemi di abbattimento, devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione fissati nell'ALLEGATO «B1».
4. L'impresa, come previsto dall'art. 269, comma 6, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., deve comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo al Servizio Ambiente della Provincia di Asti, al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. e al Comune, la data prevista per la *messa in esercizio* (**esclusivamente per i punti di emissione P8 e I3 ed esclusivamente per il punto di emissione P1 in caso di installazione del quinto forno a circolazione di olio diatermico**).
5. L'impresa, contestualmente alla comunicazione della data di messa in esercizio deve comunicare al Servizio Ambiente della Provincia di Asti, al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. e al Comune la data prevista per la *messa a regime* (**esclusivamente per i punti di emissione P8 e I3 ed esclusivamente per il punto di emissione P1 in caso di installazione del quinto forno a circolazione di olio diatermico**).
6. Ad esclusione delle attività ad inquinamento atmosferico poco significativo ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Allegato IV parte I, per gli adempimenti di cui all'art. 269, comma 6, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'impresa, **per i punti di emissione P8 e I3 e per il punto di emissione P1 in caso di installazione del quinto forno a circolazione di olio diatermico**, deve effettuare due rilevamenti delle emissioni, in due giorni non consecutivi dei primi dieci di marcia controllata dell'impianto a regime, per la determinazione di tutti i parametri contenuti nell'ALLEGATO «B1».
7. La società deve:
 - a. effettuare gli autocontrolli di cui all'art. 269, comma 6, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (**esclusivamente per i punti di emissione P8 e I3**), nonché quelli periodici prescritti nel piano monitoraggio e controllo (PMC), dando comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, al Servizio Ambiente della Provincia di Asti, al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. e al Comune, **dell'ora e del giorno** in cui intende effettuare i prelievi. I risultati dei rilevamenti effettuati devono poi essere trasmessi alla Provincia, ad A.R.P.A. Piemonte – Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est e al Comune entro 45 giorni dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto;
 - b. effettuare sul **punto di emissione E6**, 2 campionamenti con cadenza semestrale, in 2 giornate non consecutive, dando comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, al Servizio Ambiente della Provincia di Asti, ad A.R.P.A. Piemonte – Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est e al Comune, **dell'ora e del giorno** in cui intende effettuare i prelievi, per determinare l'assenza di **reagenti classificati H360D**, in modo da verificare il mantenimento della classificazione del punto di emissione citato come emissione scarsamente rilevante (Allegato IV – Parte I, lettera jj) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.). I risultati dei rilevamenti effettuati devono poi essere trasmessi alla Provincia, ad A.R.P.A. Piemonte – Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est e al Comune entro 45 giorni dalla data fissata del secondo campionamento per ciascun semestre;
 - c. in caso di mancato verifica di quanto indicato al **precedente punto b.** dovrà trovare l'applicazione di quanto prescritto al comma 7-bis dell'art. 271 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e al punto 2.1 della Parte I dell'Allegato 3 alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Riproduzione cartacea a servizio dei punti di emissione

d. entro **36 mesi** dalla notifica del presente atto autorizzativo, provvedere alla sostituzione dei sistemi di abbattimento a servizio dei punti di emissione P5, P8 ed I3 (filtri a maniche) e dei punti di emissione I1 ed I2 (carboni attivi) con filtri rispondenti alle prescrizioni di cui alla scheda D.MF.01. del D.P.R. 59/2013 (punti di emissione P5, P8 ed I3) e alla scheda AC.RE.01 del D.P.R. 59/2013 (punti di emissione I1 ed I2). Inoltre entro **12 mesi** dalla notifica del presente atto autorizzativo la società dovrà provvedere l'installazione di un contaore grafico non tacitabile a servizio di ciascuno dei due sistemi di abbattimento dei punti di emissione I1 ed I2. Del rispetto di entrambe prescrizioni la società ne dovrà dare evidenza trasmettendo al Servizio Ambiente della Provincia di Asti ed ad A.R.P.A. Piemonte – Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est le schede tecniche dei sistemi di abbattimento adottati e del contaore grafico non tacitabile installato.

8. Per i punti di emissione P5 e P8 i limiti per polveri totali riportati in ALLEGATO B1 sono ritenuti validi a condizione che nelle lavorazioni afferenti a tali punti di emissione siano escluse materie prime e ausiliarie etichettate con frasi di rischio H350, H350i, H360D, H360F, H360FD, con la sola eccezione, per il punto di emissione P5, dell'impiego di quarzo in polvere (silice libera cristallina), etichettato con la frase di rischio H350, per un quantitativo massimo di 20 tonnellate/anno. Con riferimento alla nota 4 della Tabella 1.3 della Decisione di esecuzione (UE) 2022/2427, la società dovrà provvedere, entro **12 mesi** dalla notifica del presente atto autorizzativo, alla presentazione, al Servizio Ambiente della Provincia di Asti ed ad A.R.P.A. Piemonte – Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est, di un piano di miglioramento relativo al punto di emissione P5, il cui obiettivo dovrà essere il raggiungimento di limiti per polveri totali pari a 2,5 mg/Nm³ in concentrazione o inferiori (e pari a 0,0125 kg/h in flusso di massa o inferiori).
9. Per l'effettuazione degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati, devono essere applicate le metodiche riportate al seguente LINK di collegamento: <https://www.arpa.piemonte.it/media/5323>. Qualora per l'inquinante da determinare non esista metodica analitica tra quelle riportate al comma 17 dell'art. 271 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata.
10. Gli impianti produttivi, i sistemi di abbattimento devono essere gestiti evitando, per quanto possibile, che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate, tenendo conto di quanto previsto dall'Allegato V – Parte I alla Parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..
11. La ditta deve annotare su registro tutte le manutenzione e/o sostituzioni dei sistemi di abbattimento a servizio dei seguenti punti di emissione:
 - **P5** (filtri a maniche),
 - **P8** (filtri a maniche),
 - **I1** (carboni attivi),
 - **I2** (carboni attivi),
 - **I3** (filtri a maniche).

Le registrazioni devono essere conservate in stabilimento e devono essere a disposizione degli organismi preposti al controllo.

12. Al fine di favorire la dispersione delle emissioni la direzione del flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri. Eventuale deroga riguardante esclusivamente l'altezza del punto di emissione potrà, su richiesta dell'impresa, essere concessa dal Sindaco.
13. I punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri.

- Riproduzione cartacea a sensi del DLgs. 23/03/2011 in successive modificazioni, di originale digitale.
14. I condotti per il convogliamento degli effluenti agli impianti di abbattimento, nonché quelli per lo scarico in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura e raggiungibili in condizioni di sicurezza) per la misura ed il campionamento degli effluenti e devono rispettare la normativa di settore (UNI EN ISO 16911:2013 – UNI EN ISO 15259:2008).
 15. Le misure degli effluenti devono essere effettuate nei tratti verticali dei condotti dove non compaiono ostacoli (valvole a saracinesca, deviazioni, curve, gomiti, strozzature, ecc.) che possono influenzare il regime laminare della corrente gassosa.
 16. Copia conforme della presente autorizzazione deve essere sempre conservata in stabilimento, a disposizione degli organismi preposti al controllo.

ALLEGATO C 

Prot. n. 5602

Villanova d'Asti, li 31 ottobre 2024

Spett.le **Provincia di Asti**
S.I.A.P. Ambiente
Piazza Alfieri, 33
14100 – ASTI (AT)
pec provincia.asti@cert.provincia.asti.it

e.p.c. **Comune di Villanova d'Asti**
S.U.A.P.
Piazza IV Novembre, 11
14019 – Villanova d'Asti (AT)
pec villanova.dasti@cert.ruparpiemonte.it

Oggetto: Rif. Pratica SUAP “AIA-2024 PER RINNOVO” – Autorizzazione Integrata Ambientale – Art. 29 ter e octies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Ditta BASF ITALIA S.p.A. nel Comune di Villanova d'Asti (AT)
Avvio procedimento e indizione della conferenza dei servizi
Rif. prot. n. 15203/2024

Parere di competenza

- Visto l'avvio del procedimento e indizione della conferenza dei servizi per rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale della Ditta BASF ITALIA S.p.A. P.IVA 00688460963 con sede legale in Cesano Maderno (MB) Via Marconato n.8, per il complesso IPPC situato nel Comune di Villanova d'Asti in Strada per Poirino n.8, pervenuto a questi uffici a mezzo pec in data 25/07/2024, ns. prot. n. 4021;
- Visto il Nulla Osta, prot. n. 3571 del 11/07/2019, rilasciato da questa Società per l'allacciamento fognario per lo scarico dei reflui dell'immobile sito a Villanova d'Asti in Str. Poirino 8, identificato in mappa al foglio 29 mappale 38, rilasciato alla Basf Italia S.p.A. P.IVA 00688460963 con sede legale in Cesano Maderno (MB) Via Marconato n.8;
- Preso atto di quanto dichiarato relativamente alle acque reflue di scarico le quali sono assimilate alle domestiche e derivanti dai servizi igienici previo pretrattamenti con fosse imhoff e successivo impianto di depurazione con potenzialità pari a 70 a.e. (All. S7.1 Procedura di gestione delle acque reflue);
- Visti gli Atti d'Ufficio e specificatamente l'istruttoria effettuata dai competenti Servizi Tecnici;
- Ai sensi dell'art. 7 della L. R. 13/90, così come modificato all'art. 2 comma 4 della L. R. 37/96;
- Ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

l'Acquedotto della Piana S.p.A.,

DISPONE:

salvi ed impregiudicati i diritti di terzi e la competenza di ogni altro Ente od Amministrazione, **PARERE FAVOREVOLE per lo scarico in fognatura delle acque reflue assimilabili alle domestiche** previo pretrattamenti con fosse imhoff e successivo impianto di depurazione, del complesso IPPC situato nel Comune di Villanova d'Asti in Strada per Poirino n.8, identificato in mappa al foglio 29 mappale 38 del medesimo Comune, della Società Basf Italia S.p.A. P.IVA 00688460963 con sede legale in Cesano Maderno (MB) Via Marconato n. 8, *a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:*

- *Integrare entro 60 giorni la pratica con la seguente documentazione:*
 - *Pagamento dei costi di istruttoria pari ad € 150,00 oltre IVA di legge di cui si allega preventivo;*
 - *Trasmettere apposita DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445) che nessuna delle materie prime utilizzate nel ciclo produttivo rilascerà nelle acque di scarico sostanze perfluoro alchiliche (PFAS);*
- *Il punto di consegna sarà il pozzetto di innesto nel collettore pubblico di fognatura;*
- *Dovranno essere comunicate, in modo tempestivo, tutte le modifiche che in futuro potranno essere apportate;*
- *Ai sensi dell'art. 101 comma 4 e dell'art. 129 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. deve sempre essere garantito al personale di questa Società, preposto al controllo, l'accesso agli impianti ed ai pozzetti di ispezione, che devono essere mantenuti in condizioni tali da consentire il prelievo;*
- *Gli impianti di pretrattamento dei reflui dovranno essere mantenuti sempre efficienti;*
- *L'acquedotto della Piana S.p.A. potrà chiedere di prendere visione di eventuali formulari di carico e scarico comprovanti operazioni di smaltimento dei rifiuti prodotti;*
- *E' obbligo dell' "Utente", rispettare costantemente e rigorosamente i limiti di accettabilità di concentrazione fissati dalla tabella 3 – scarico in rete fognaria – dell'allegato 5 della parte terza del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per tutti i parametri ivi elencati;*
- *Annualmente dovrà essere verificato l'effettivo rispetto dei limiti di accettabilità previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 della parte terza del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i., effettuando analisi chimica dei reflui scaricati e inviando copia delle stesse a codesta Società;*
- *Per ogni punto ove sia previsto un campionamento del refluo, i campioni previsti dovranno derivare da un campione medio composito o istantaneo, in rapporto al processo produttivo;*
- *Viste le caratteristiche attuali degli impianti pubblici di depurazione a valle dello scarico in oggetto, ed esaminati i consumi medi storici dell'Utenza acquedotto pari a circa 9800 mc/anno, si impone che lo scarico complessivo di reflui dell'unità produttiva ubicata presso l'immobile sito a Villanova d'Asti (AT) in Strada per Poirino n. 8, identificato in mappa al Fg. 29 mappale n. 38 del medesimo Comune, non dovrà superare i 27 mc/giorno oltre ad una potenziale maggiorazione consentita del 20% definendo il valore massimo arrotondato di 33 mc/giorno;*

- *Dovranno essere comunicate, in modo tempestivo, tutte le modifiche che in futuro potranno essere apportate e, nei casi di anomalie che possono influenzare gli scarichi, occorrerà avvisare immediatamente (a mezzo telefono) il gestore e successivamente dare comunicazione dell'accaduto anche tramite raccomandata postale o pec;*
- *Qualora si verificasse un cambio d'attività o variasse la natura degli scarichi in fognatura, all'interno degli immobili in questione e di conseguenza variasse la natura dello scarico, la presente sarà da considerarsi nulla e occorrerà produrre nuova istruttoria di autorizzazione allo scarico;*
- *Il presente nulla osta allo scarico in pubblica fognatura è rilasciato in via provvisoria e potrà essere modificato o revocato in conseguenza di intervenute modifiche legislative/regolamentari o tecniche per le quali lo scarico non possa più recapitare in pubblica fognatura.*

Qualora lo scarico in questione non rispondesse più alle caratteristiche degli scarichi assimilabili al domestico, obbligatoriamente dovrà essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico.

Si comunica infine che il presente nulla osta comporterà il versamento dei rispettivi canoni di fognatura e depurazione.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE e A.D.
(*Corrado MELIGA*)



Meliga Corrado
ACQUEDOTTO
DELLA PIANA
SPA
PRESIDENTE
31.10.2024
11:22:57
GMT+02:00

ALLEGATO D

Elaborato A04 (pianta stabilimento, pianoterra, superfici piazzali ed edifici)

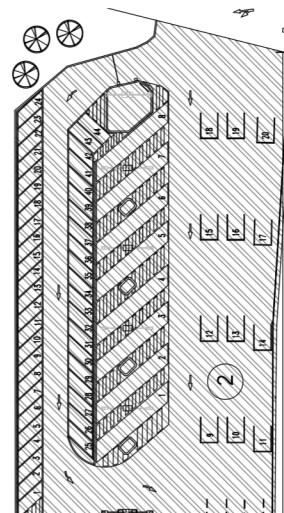
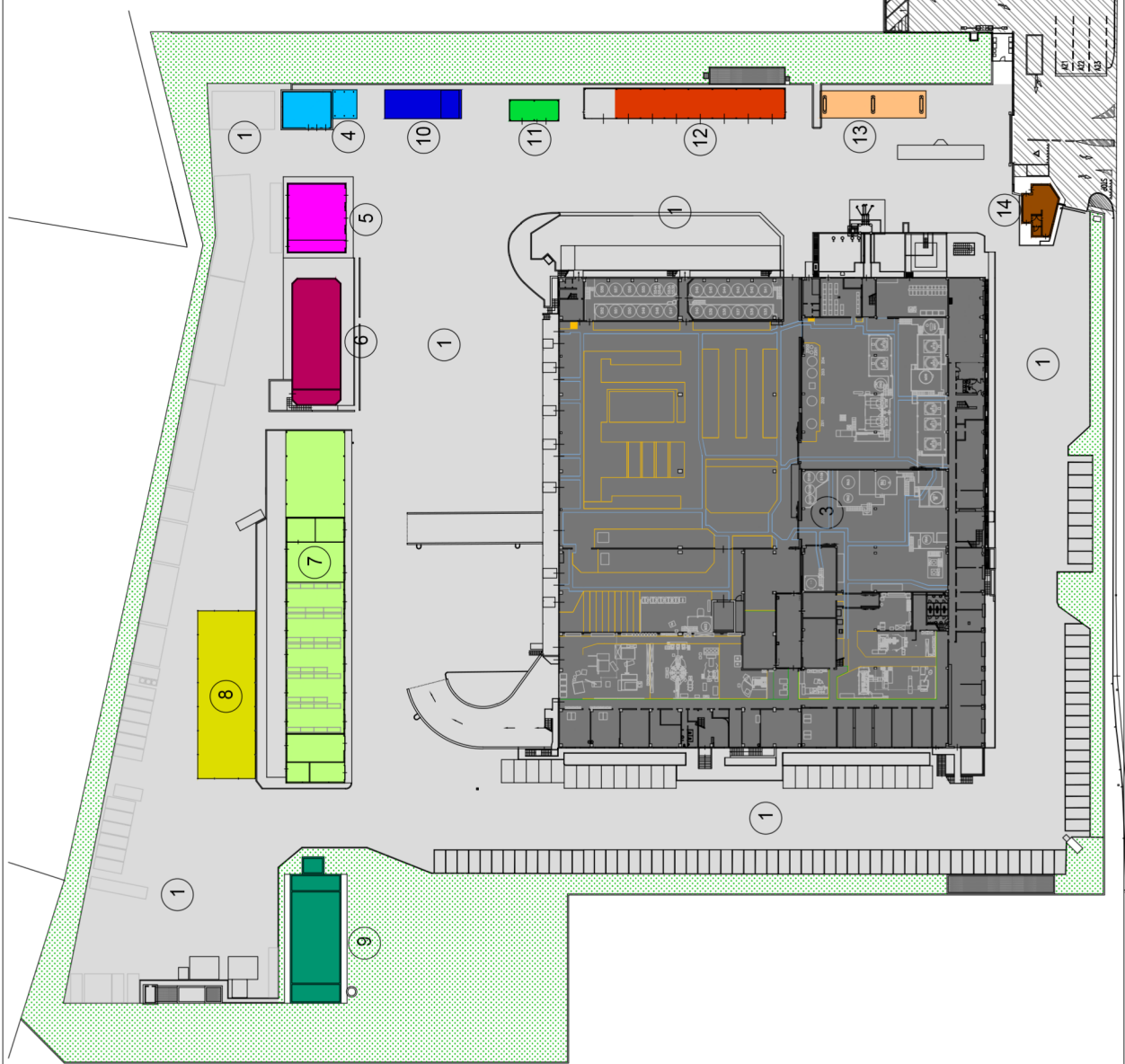
Luglio 2024

Allegato S3.1

Elaborato A04 (pianta stabilimento, pianoterra, superfici piazzali ed edifici)

LEGENDA

- 1 Superficie piazzali interni - 18.900mq
- 2 Superficie piazzale esterno - 5.015mq
- 3 Superficie stabilimento - 8.830mq
- 4 Superficie cabina elettrica gruppo elettrogeno - 110mq
- 5 Superficie deposito infiammabili - 185mq
- 6 Superficie vasca antincendio - 270mq
- 7 Superficie magazzini manutenzione - 890mq
- 8 Superficie magazzino - tensostruttura - 430mq
- 9 Superficie vasche trattamento acque meteoriche - 300mq
- 10 Superficie zona tecnica - 96mq
- 11 Superficie deposito polveri - 50mq
- 12 Superficie rimessa carrelli elevatori - 225mq
- 13 Superficie parcheggio coperto - 130mq
- 14 Superficie guardiola - 80mq
- 15 Superficie scoperta non pavimentata - 6.182mq



PIANO TERRA
Scala: 1:200

DISIGNO:
arch. Pasquale Diurno
via. S. Felice 44 - 10133 Torino
cell. 348176762
e-mail: diurno@gmail.com
PEC: p.diurno@garchitettdiurnopec.it
P.IVA. 0965270016



DATA: APR. 2019
REV.: 1 DEL: 07/03/23
REV.: 2 DEL: 30/04/24
REV.: 3 DEL: 08/07/24
REV.: . DEL:
REV.: . DEL:

ELABORATO:
A04

PIANTA STABILIMENTO
PIANO TERRA
SUPERFICIE PIAZZALI ED EDIFICI

BASF BASF Italia S.p.A.
We create chemistry
Stabilimento di Villanova d'Asti (AT)
Strada per Pomiro n. 38 - Villanova d'Asti (AT)

Elaborato IM05 (pianta stabilimento, acque reflue e vasche)

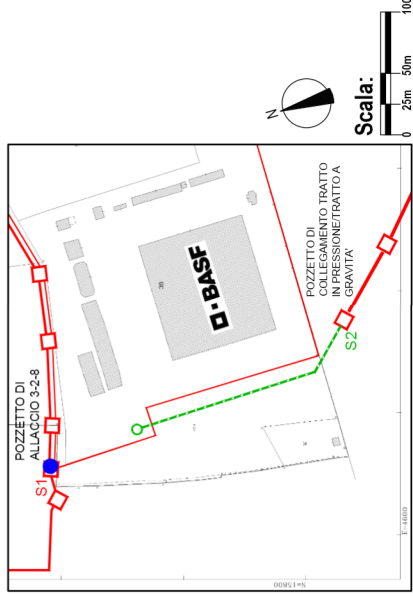
Luglio 2024

Allegato S7.2

Elaborato IM05 (pianta stabilimento, acque reflue e vasche)

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

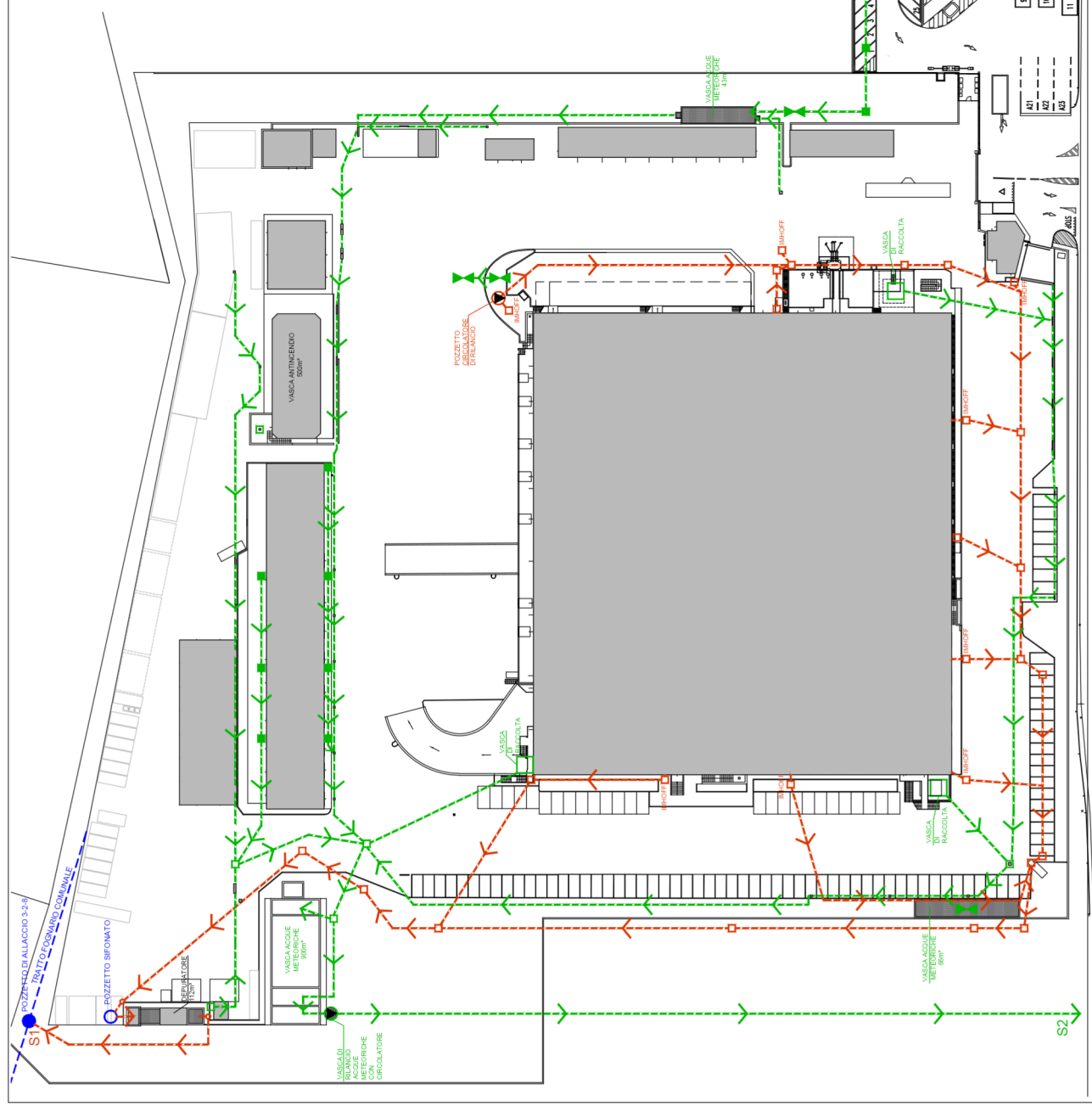
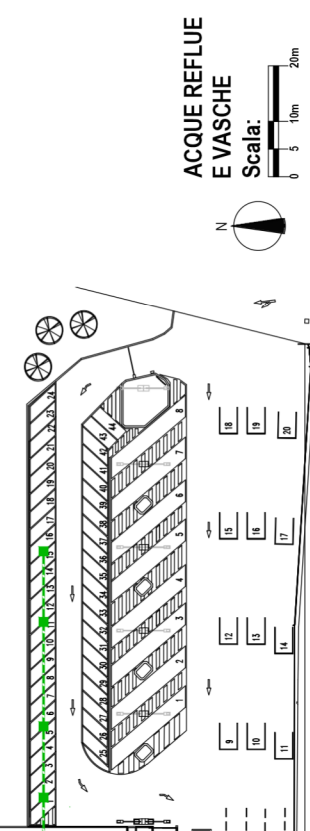
ALLACCIO A FOGNATURA COMUNALE



LEGENDA

- | | | | |
|--|--|--|--------------------------------------|
| | POZZETTI PLUVIALI | | CIRCOLATORE RETE FOGNARIA |
| | GRIGLIE DI RACCOLTA ACQUE METEORICHE | | CIRCOLATORE ACQUE METEORICHE |
| | POZZETTO ISPEZIONE ACQUE RETE FOGNARIA | | VALVOLA MANUALE PER ACQUE METEORICHE |
| | POZZETTO ISPEZIONE FOSSA IMHOFF | | POZZETTO DI ALLACCIO |
| | TUBAZIONI RETE FOGNARIA | | POZZETTO SIFONATO |
| | TUBAZIONI ACQUE METEORICHE | | TRATTO TUBAZIONE DI ALLACCIO |
| | VASCHE RACCOLTA ACQUE METEORICHE | | TRATTO FOGNARIO COMUNALE |
| | | | SCARICO ACQUE FOGNARIE |
| | | | SCARICO ACQUE METEORICHE |
| | | | SUPERFICI COPERTE |

ACQUE REFLUE E VASCHE



ELABORATO:
IM05

STAMPA DEL:
16/09/24

DATA: APR. 2019
REV.: 1 DEL: 27/07/22
REV.: 2 DEL: 07/03/23
REV.: 3 DEL: 06/06/24
REV.: . DEL: .
REV.: . DEL: .

DISEGNO:
pasquale Diurno
C.so Marconi 244 - 10133 Torino
cell.: 3491767762
e-mail: diurno@gmail.com
PEC: p.diurno@accireflueinvasche.it
P.IVA: 0865270010



PIANTA STABILIMENTO
ACQUE REFLUE E VASCHE

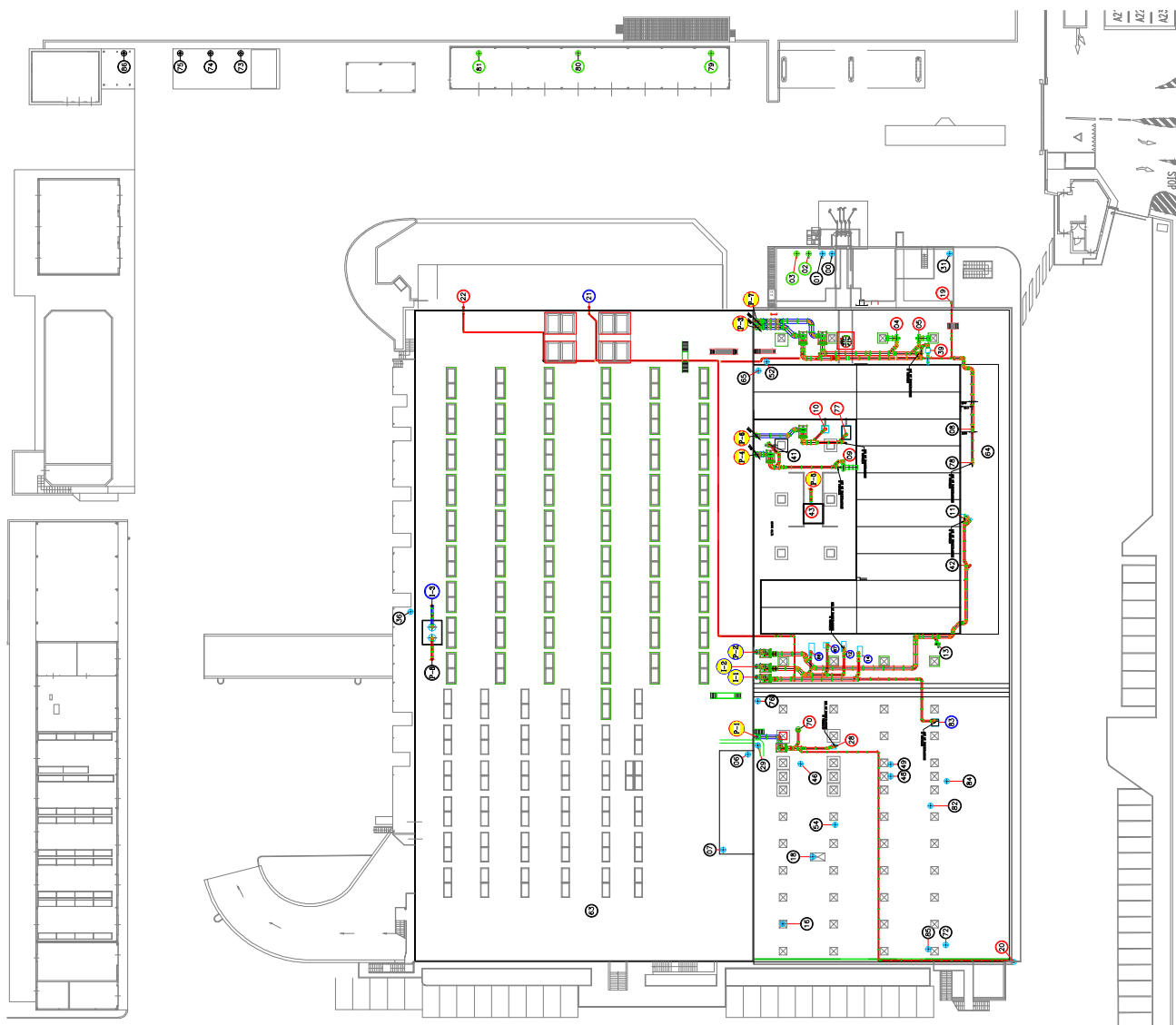
D. BASF BASF Italia S.p.A.
Stabilimento di Villanova d'Asti (AT)
Strada per Poimio n. 38 - Villanova d'Asti (AT)
We create chemistry

Elaborato AM02b (planimetria dei punti di emissione in progetto)

Luglio 2024

Allegato S10.3

Elaborato AM02b (planimetria dei punti di emissione in progetto)



- ① CAMINO POLIOLI SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE
 - ② CAMINO ISOCIANATI SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE
 - ③ CAMINO SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE
 - ④ CAMINO NON SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE
 - ⑤ CARBONI ATTIVI : CAMINO 12 / 21
- FILTRI A MANICA : CAMINO PS(43) / P8 / 13

DATA	DESCRIZIONE	PROGETTISTA	PRODOTTORE	REVISIONE	REVISIONE
11/06/2024	AVV. A.N. ACCORDAMENTO NUOVO ASSETO				
12/07/2024	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
13/08/2024	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
14/09/2024	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
15/10/2024	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
16/11/2024	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
17/12/2024	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
18/01/2025	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
19/02/2025	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
20/03/2025	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
21/04/2025	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
22/05/2025	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
23/06/2025	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
24/07/2025	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
25/08/2025	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
26/09/2025	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
27/10/2025	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
28/11/2025	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
29/12/2025	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
30/01/2026	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/02/2026	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/03/2026	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/04/2026	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/05/2026	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/06/2026	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/07/2026	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/08/2026	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/09/2026	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/10/2026	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/11/2026	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/12/2026	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/01/2027	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/02/2027	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/03/2027	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/04/2027	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/05/2027	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/06/2027	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/07/2027	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/08/2027	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/09/2027	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/10/2027	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/11/2027	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/12/2027	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/01/2028	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/02/2028	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/03/2028	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/04/2028	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/05/2028	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/06/2028	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/07/2028	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/08/2028	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/09/2028	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/10/2028	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/11/2028	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/12/2028	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/01/2029	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/02/2029	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/03/2029	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/04/2029	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/05/2029	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/06/2029	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/07/2029	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/08/2029	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/09/2029	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/10/2029	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/11/2029	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/12/2029	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				
31/01/2030	AVV. A.N. ACCORDAMENTO				

CONFIDENZIALE
 C N F I D E N Z I A L E
 Formato A-1 Scala 1:330
 PL-100-24
 BASF Polimeri S.p.A. Stabilimento di Villanova Pavesi (AT)
 The Chemical Company Strada per Pafano, 38

ALLEGATO E Riproduzione cartacea di Art. 1 del D.Lgs. 83/2000 e successive modificazioni di originale digitale. **BASF ITALIA S.p.A. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Monitoraggio e controllo MATERIE PRIME				
Denominazione	Fase di utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Materie prime utilizzate nel processo (vedi Allegato S5.1 alla relazione tecnica)	Produzione del componente A e del componente B	metodo di misura: somma delle quantità consumate estratte da gestionale frequenza: annuale	kg	registrazione su supporto digitale rendicontazione nella relazione annuale

Monitoraggio e controllo RISORSE IDRICHE					
Tipologia	Fase di utilizzo	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Acquedotto	Miscelazione componente A	industriale	metodo di misura: peso della quantità di acqua nel prodotto frequenza: annuale	m ³	registrazione su supporto digitale rendicontazione nella relazione annuale
	uso civile, sanitario, mensa	civile	metodo di misura: misura contatore delle acque reflue assimilate alle urbane frequenza: annuale	m ³	registrazione su supporto digitale rendicontazione nella relazione annuale
	irrigazione e antincendio	irrigazione e antincendio	metodo di misura: calcolo per differenza tra misura dell'acqua approvvigionata da contatore e voci di consumo precedenti frequenza: annuale	m ³	registrazione su supporto digitale rendicontazione nella relazione annuale

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2347 DEL 17/09/2025

Monitoraggio e controllo ENERGIA

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Tipologia	Fase di utilizzo	Metodo misura	Unità di misura	Frequenza misura	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Energia elettrica	Produzione	fatture di approvvigionamento dell'energia elettrica	kWh	annuale	registrazione su supporto digitale rendicontazione nella relazione annuale
Gas naturale	Generazione di calore in Impianti termici per Uso tecnologico	procedura di calcolo e stima a partire dalle fatture di approvvigionamento del combustibile	m ³	annuale	registrazione su supporto digitale rendicontazione nella relazione annuale
Gas naturale	Generazione di calore in Impianti termici civili	procedura di calcolo e stima a partire dalle fatture di approvvigionamento del combustibile	m ³	annuale	registrazione su supporto digitale rendicontazione nella relazione annuale
Gasolio	Carrello elevatore e Gruppo elettrogeno di emergenza	Fatture di acquisto del combustibile	l	annuale	registrazione su supporto digitale rendicontazione nella relazione annuale

Monitoraggio e controllo EMISSIONI IN ATMOSFERA

Punto di emissione e Fase di provenienza	Parametro	U.M.	Eventuale parametro indiretto	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
2,3 – impianti termici tecnologici	NOx, CO, polveri totali, portata, temperatura	mg/Nm ³	NA	annuale	Modello CONTR.EM
P1 - Stoccaggi e riscaldamento materie prime	S.O.T.	mg/Nm ³	NA	annuale	Modello CONTR.EM
P2 - Mescolatori polioli e prepolimeri	S.O.T.	mg/Nm ³	NA	annuale	Modello CONTR.EM
P3 - Mescolatori polioli e catalizzatori	S.O.T.	mg/Nm ³	NA	annuale	Modello CONTR.EM
P4 - Mescolatori polioli	S.O.T.	mg/Nm ³	NA	annuale	Modello CONTR.EM
P5 - Reparto polioli	S.O.T.,	mg/Nm ³	NA	annuale	Modello CONTR.EM

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2347 DEL 17/09/2025

P6 - Confezionamento	S.O.T.	mg/Nm ³	NA	annuale	Modello CONTR.EM
P7 - Catalizzatori	S.O.T.	mg/Nm ³	NA	annuale	Modello CONTR.EM
P8 - Miscelazione polioli	S.O.T., polveri totali	mg/Nm ³	NA	annuale	Modello CONTR.EM
I1 - Sfiati prepolimeri e prodotti finiti	S.O.T.	mg/Nm ³	NA	annuale	Modello CONTR.EM
I2 - Prepolimerizzazione	S.O.T.	mg/Nm ³	NA	annuale	Modello CONTR.EM
I3 - Miscelazione prepolimeri	S.O.T., polveri totali e isocianati	mg/Nm ³	NA	annuale	Modello CONTR.EM

Metodi di campionamento e misura

Parametro/inquinante	Metodo
Portata e Temperatura	Vedere punto 9 dell'ALLEGATO «B» - EMISSIONI IN ATMOSFERA
S.O.T.	Vedere punto 9 dell'ALLEGATO «B» - EMISSIONI IN ATMOSFERA
Polveri totali	Vedere punto 9 dell'ALLEGATO «B» - EMISSIONI IN ATMOSFERA
Ossidi di Azoto (NOx)	Vedere punto 9 dell'ALLEGATO «B» - EMISSIONI IN ATMOSFERA
Monossido di Carbonio (CO)	Vedere punto 9 dell'ALLEGATO «B» - EMISSIONI IN ATMOSFERA
Acido solforico	Vedere punto 9 dell'ALLEGATO «B» - EMISSIONI IN ATMOSFERA

Sistemi di trattamento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
ex 21 (affidente a nuovo I-1)	filtro a carboni attivi	Cartucce	-	--	registro delle manutenzioni
ex 12 (affidente a nuovo I-2)	filtro a carboni attivi	Cartucce	-	--	registro delle manutenzioni
ex 43 (affidente al P5)	filtro a maniche	Filtri	ingresso/uscita del filtro	Sensore triboelettrico o pressostato differenziale (in continuo)	registro delle manutenzioni
P-8	filtro a maniche	Filtri	ingresso/uscita del filtro	Sensore triboelettrico (in continuo)	registro delle manutenzioni
I-3	filtro a maniche	Filtri	ingresso/uscita del filtro	Sensore triboelettrico (in continuo)	registro delle manutenzioni

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2347 DEL 17/09/2025

Monitoraggio e controllo EMISSIONI IN ACQUA

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Acque reflue assimilate alle domestiche: inquinanti monitorati IN INGRESSO al depuratore

Punto di misura	Parametro	U.M.	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Ingresso depuratore (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	pH	unità pH	UNI EN ISO 10523:2012	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
Ingresso depuratore (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	Carbonio Organico Totale (TOC)	mg/l	UNI EN 1484:1999	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
Ingresso depuratore (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	st-cod	mg O2/l	ISO 15705:2002	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
Ingresso depuratore (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	cadmio	mg/l	UNI EN ISO 15587-1: 2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
Ingresso depuratore (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	cromo	mg/l	UNI EN ISO 15587-1: 2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
Ingresso depuratore (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	cromo esavalente	mg/l	APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
Ingresso depuratore (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	ferro	mg/l	UNI EN ISO 15587-1: 2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
Ingresso depuratore (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	manganese	mg/l	UNI EN ISO 15587-1: 2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
Ingresso depuratore (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	nicel	mg/l	15587-1: 2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
Ingresso depuratore (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	piombo	mg/l	15587-1: 2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE NRO 2347 DEL 17/09/2025					
Ingresso depuratore (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2) Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale	rame	mg/l	UNI EN ISO 15587-1: 2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
Ingresso depuratore (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	zinco	mg/l	UNI EN ISO 15587-1: 2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
Ingresso depuratore (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	fosforo	mg/l	UNI EN ISO 15587-1: 2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
Ingresso depuratore (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	idrocarburi totali	mg/l	APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
Ingresso depuratore (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	azoto ammoniacale	mg NH4/l	UNI EN ISO 14911:2001	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
Ingresso depuratore (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	nitrati	mg di N-nitrico/l	UNI EN ISO 10304-1:2009	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
Ingresso depuratore (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	azoto nitroso	mg di N/l	UNI EN ISO 10304-1:2009	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
Ingresso depuratore (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	cloruri	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
Ingresso depuratore (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	fluoruri	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
Ingresso depuratore (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	solfati	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
Ingresso depuratore (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	tensioattivi anionici (mbas)	mg/l	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
Ingresso depuratore (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	tensioattivi non ionici (tas)	mg/l	UNI 10511- 1:1996 + A1:2000	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
Ingresso depuratore (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	tensioattivi totali	mg/l	Somma dei precedenti	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
Ingresso depuratore (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	solventi organici	mg/l	UNI EN ISO 15680:2005	annuale	registrazione su registro interno aziendale

COPIA CARTOGRAFIA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2347 DEL 17/09/2025

Ingresso depuratore (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	aromatici totali	mg/l	medium-bound secondo Rapporti ISTISAN 04/15):	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
--	---------------------	------	--	---------	--

Acque reflue assimilate alle domestiche: inquinanti monitorati IN USCITA del depuratore

Punto di misura	Parametro	U.M.	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
S1 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	pH	unità pH	UNI EN ISO 10523:2012	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
S1 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	Carbonio Organico Totale (TOC)	mg/l	UNI EN 1484:1999	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
S1 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	ST-COD	mg O2/l	ISO 15705:2002	annuale	
S1 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	cadmio	mg/l	UNI EN ISO 15587-1: 2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
S1 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	cromo	mg/l	UNI EN ISO 15587-1: 2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
S1 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	cromo esavalente	mg/l	APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
S1 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	ferro	mg/l	UNI EN ISO 15587-1: 2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
S1 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	manganese	mg/l	UNI EN ISO 15587-1: 2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
S1 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	nicel	mg/l	15587-1: 2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
S1 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	piombo	mg/l	15587-1: 2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE DETERMINAZIONE NRO 2347 DEL 17/09/2025					
S1 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	zinc	mg/l	UNI EN ISO 15587-1: 2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
S1 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	zinc	mg/l	UNI EN ISO 15587-1: 2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
S1 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	fosforo	mg/l	UNI EN ISO 15587-1: 2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
S1 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	idrocarburi totali	mg/l	APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
S1 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	azoto ammoniacale	mg NH4/l	UNI EN ISO 14911:2001	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
S1 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	nitрати	mg di N-nitrico/l	UNI EN ISO 10304-1:2009	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
S1 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	azoto nitroso	mg di N/l	UNI EN ISO 10304-1:2009	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
S1 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	cloruri	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
S1 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	fluoruri	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
S1 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	solфати	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
S1 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	tensioattivi anionici (MBAS)	mg/l	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
S1 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	tensioattivi non ionici (TAS)	mg/l	UNI 10511- 1:1996 + A1:2000	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
S1 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	tensioattivi totali	mg/l	Somma dei precedenti	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
S1 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	solventi organici	mg/l	UNI EN ISO 15680:2005	annuale	registrazione su registro interno aziendale

COPIA CARTOGRAFICA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2347 DEL 17/09/2025

COPIA CARTOGRAFICA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2347 DEL 17/09/2025					
S1 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	aromatici totali	mg/l	medium-bound ISTISAN 04/15	annuale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
S1 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	pH	unità pH	UNI EN ISO 10523:2012	trimestrale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
S1 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	COD	mg O2/l	test in cuvetta	trimestrale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
S1 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	fosforo totale	mg/l	test in cuvetta	trimestrale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
S1 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	azoto totale	mg/l	test in cuvetta	trimestrale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
S1 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	azoto ammoniacale	mg/l	test in cuvetta	trimestrale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
S1 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	azoto nitroso	mg/l	test in cuvetta	trimestrale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
S1 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	azoto nitrico	mg/l	test in cuvetta	trimestrale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
S1 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	tensioattivi anionici	mg/l	test in cuvetta	trimestrale	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)

Inquinanti monitorati all'USCITA della VASCA DI PRIMA PIOGGIA

Punto emissione	Parametro	U.M.	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
S2 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	pH	unità pH	UNI EN ISO 10523:2012	prima dello scarico	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
S2 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	COD	mg O2/l	test in cuvetta	prima dello scarico	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)
S2 (rif. Allegato S7.1, Allegato S7.2)	TOC	mg/l	test in cuvetta	prima dello scarico	registrazione su registro interno aziendale (archiviazione digitale)